



# c o n g i u n t u r a

## indagine sulle piccole e medie imprese

### 3° trimestre 2016

#### Ancora in crescita

L'industria bolognese nel terzo trimestre del 2016, con tassi al di sopra dello zero per i principali indicatori congiunturali, ma lo slancio positivo sta progressivamente affievolendosi. Battuta d'arresto per l'artigianato. Si conferma la dinamica positiva del settore delle costruzioni, e si consolida il buon momento delle vendite del commercio al dettaglio. In chiaroscuro le performance di metalmeccanica ed elettronica e del packaging; svolta in positivo l'alimentare; ancora in difficoltà le cooperative. L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Istituto Tagliacarne.

#### Industria in senso stretto

Con il terzo trimestre del 2016 siamo a due anni in positivo per il settore manifatturiero bolognese, dopo la flessione di metà 2014. Ma ormai da aprile le dinamiche di crescita stanno perdendo intensità. Alla base di questo andamento c'è una dinamica degli ordinativi ancora incerta, in cui il sostegno della domanda estera sta progressivamente perdendo forza, a fronte di un mercato interno, a cui gran parte della produzione è destinata, che rimane debole.

#### Produzione

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è cresciuta dell'1,8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in flessione rispetto ai tre mesi precedenti (era +2,3 per cento). Sono sette i trimestri consecutivi in positivo, dopo un triennio in negativo.

#### Fatturato

Fatturato manifatturiero sostanzialmente stabile rispetto ad un anno addietro, con una variazione nel terzo trimestre 2016 limitata al +0,1 per cento rispetto all'analogo periodo del 2015, ed una dinamica espansiva in flessione ormai da inizio anno (era +2,9 per cento a fine 2015).

#### Fatturato estero

Le esportazioni continuano ad apportare il loro sostegno alla crescita del settore manifatturiero. Ma ormai da dodici mesi la variazione tendenziale è in progressiva decelerazione: tra luglio e settembre è stata del +2,5 per cento, con un punto percentuale e mezzo in meno rispetto al picco raggiunto nello stesso trimestre di un anno addietro (era +4,1 per cento).

#### Ordini

La domanda totale, non adeguatamente sostenuta, perde slancio, tanto che in questi tre mesi la variazione tendenziale degli ordinativi si colloca al di sotto dello zero (-1,3 per cento). Se si incrociano i dati degli ordini totali con quelli provenienti dall'estero, apparsi in crescita dello 0,5 per cento, ne discende che anche in questi tre mesi resta il mercato estero, con il coinvolgimento dei settori ad esso più orientati, a fare da traino alla domanda.

#### Periodo di produzione assicurato

Il rallentamento della domanda si riflette sul periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che torna al di sotto delle 10 settimane. Quasi due settimane di produzione assicurata in meno nei tre mesi (erano 10,2 a fine settembre) definiscono una prospettiva poco incoraggiante, riflesso della fiacca dinamica della domanda complessiva.

#### Grado di utilizzo degli impianti

Nel terzo trimestre 2016 si è attestato al 77,7 per cento, in linea con i valori del trimestre scorso, e leggermente più vicino, dopo la battuta d'arresto di inizio anno, alla soglia dell'80 per cento oltre la quale si era chiuso il 2014.

Fatturato estero  
+2,5%

Ordini  
-1,3%

Ordini esteri  
+0,5%

Produzione assicurata  
8,6 settimane

Grado di utilizzo degli impianti  
77,7%

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Unioncamere Italiana e Ist. G. Tagliacarne, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

NB: elaborazione commercio I° trimestre aggiornata con rilevazione imprese over 500

## Previsioni

**Prevale ancora un cauto ottimismo** Per la fine del 2016 la metà circa degli imprenditori intervistati non si aspetta variazioni significative nei tassi di produzione, fatturato ed ordinativi, e per l'ultimo scorcio del 2016 il saldo tra ottimisti e pessimisti resta ancora positivo. E peraltro in miglioramento rispetto ai mesi centrali dell'anno: se a fine giugno le prospettive a breve vedevano ottimisti un quarto circa degli operatori economici, a fine set-

tembre le aspettative di crescita sembrano convincere il 7 per cento degli incerti, e la fetta di chi si aspetta miglioramenti a breve si allarga ad oltre un terzo. Significativa la domanda complessiva: erano 21 su 100 gli operatori che si aspettavano un aumento degli ordinativi per la seconda metà del 2016, e 20 i pessimisti, ora la forbice si allarga ad oltre 9 punti percentuali, gli ottimisti sono 28, ed i pessimisti poco meno di 19.

## Artigianato manifatturiero

**Battuta d'arresto per l'artigianato** Tutte in negativo le variazioni tendenziali del comparto dell'artigianato manifatturiero, escluse le costruzioni, composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese dipendenti principalmente dal mercato interno e meno orientate all'export. Produzione, fatturato ed ordini, in linea con l'affievolimento del manifatturiero in

complesso, tra luglio e settembre segnano il passo (-0,3, -0,4 e -0,9 per cento rispettivamente), come non si vedeva più da un biennio (gli ultimi tassi tutti negativi sono del settembre 2014). Rallentano anche le esportazioni, il cui fatturato diminuisce rispetto all'analogo periodo del 2015 del -0,6 per cento. Unico spiraglio positivo, gli ordini provenienti dall'estero (+3,5 per in questi tre mesi, a fronte del +0,5 per cento della domanda estera complessiva).

## Costruzioni

**Costruzioni +1,3%** Prosegue il trend di crescita dell'industria delle costruzioni. Ancora un trimestre positivo (l'ultimo calo si è registrato a fine 2014), e una nuova tendenza espansiva dopo l'indebolimento della prima metà dell'anno: il tasso di variazione tendenziale del volume d'affari registra un +1,3 per cento (era +0,7 per cento tre mesi fa). Si assestano comunque le valutazioni degli operatori: torna oltre la metà il numero degli operatori che valutano stazionaria la propria attività, e cala il numero di chi ne ha visto dei

miglioramenti (dal 40 al 27 per cento nei tre mesi), ma cala progressivamente anche il numero di chi ha visto il volume d'affari diminuire (erano 28 a fine marzo, 23 a fine giugno e ora sono il 17 per cento degli intervistati). C'è incertezza per il futuro a breve: il 57 per cento degli operatori ritiene che il volume d'affari possa nei prossimi mesi al più stabilizzarsi, e la percentuale degli ottimisti si riallinea a quella dei pessimisti (per un saldo nullo, era positivo di 13 punti percentuali a fine giugno, ma negativo di 22 punti a fine 2015).

## Commercio al dettaglio

**Vendite al dettaglio +1,3%** Indicatore positivo per le vendite commerciali, che dopo la svolta di inizio anno registrano ancora un concreto +1,3 per cento tendenziale. Il trend espansivo delle vendite però si affievolisce, con riflessi sulle giacenze: in appesantimento, la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti sale in questi tre mesi all'11,8. E' cresciuta leggermente anche la percentuale delle imprese che

valutano le scorte scarse (3,3 per cento), per cui nel complesso il saldo dei giudizi si assesta attorno ai -9 punti percentuali. Il quarto trimestre consecutivo in positivo stimola comunque gli operatori commerciali: 43 intervistati su 100 (erano meno della metà tre mesi fa) prevedono di aumentare gli ordinativi ai fornitori nei prossimi mesi, prospettando un'ulteriore crescita delle vendite. Da notare, peraltro, che oltre sei operatori su dieci si aspettano, nei prossimi dodici mesi, uno sviluppo della propria attività.

## Industria alimentare

**Svolta positiva per l'industria alimentare** Variazioni tendenziali positive per l'industria alimentare, sostenuta fino ad ora dalla domanda estera, in crescita anche in questi tre mesi (+0,6 per cento, ed un fatturato che sale al +2,1 per cento tendenziale). Riparte però anche il mercato interno,

nonostante le dinamiche meno intense: gli ordini complessivi sono in crescita del +0,5 per cento rispetto ad un anno addietro, e produzione e fatturato svoltano in positivo, dopo la flessione della prima metà dell'anno, con tassi di crescita del +1,3 e +0,9 per cento rispettivamente (erano -2,6 e -1,1 per cento ad inizio 2016).

## Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

**In chiaroscuro la performance della metalmeccanica** La cui spinta propulsiva si è progressivamente indebolita rispetto alla fine del 2015. Resta il sostegno della domanda estera, legata alla forte vocazione all'export del comparto. Dopo un 2015 su tassi di crescita superiori a quelli del manifatturiero in complesso, le dinamiche espansive della metalmeccanica si sono via via allineate

all'andamento del settore; il terzo trimestre consegna tassi leggermente inferiori alla media, ma ancora in crescita, per la produzione (+1,1 per cento, è +1,8 per cento la media di settore), e variazioni negative per fatturato ed ordinativi: -0,4 e -1,8 per cento rispettivamente. Ancora largamente al di sopra della media di settore invece le esportazioni, (+4,3 per cento, e una domanda estera che cresce del +1,6 per cento).

## Packaging

**Packaging:** Le dinamiche di crescita del packaging si affievoliscono per il secondo trimestre consecutivo. In questi tre mesi, il comparto fa registrare performance superiori alla media per produzione ed ordinativi (+3,6 e +0,2 per cento rispettivamente), mentre il fat-

turato si allinea alle modeste dinamiche di settore (+0,1 per cento). Battuta d'arresto per le esportazioni: -2,3 per cento il fatturato (la performance peggiore dall'inizio del 2014) e -0,3 per cento per gli ordinativi esteri, segnali negativi che non si vedevano dal settembre 2014.

## Cooperative

**Cooperative in flessione** Dopo soli tre mesi di performance positive, tornano in flessione le cooperative.

I segnali di incertezza registrati a fine giugno nelle dinamiche degli ordinativi (erano fermi al -0,9 per

cento), si appesantiscono tra luglio e settembre: -1,3 per cento gli ordini totali, che perdono il sostegno della domanda estera, tornata in negativo (-1,6 per cento) dopo un inizio d'anno in crescita. In calo anche fatturato estero (-1,1 per cento), produzione e fatturato totale, che si assestano al -1,2 per cento.

## Servizi alle persone e alle imprese

**Volume d'affari +2,6%** Buona la performance del macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, in trend espansivo dopo un inizio d'anno incerto.

**Commercio al dettaglio: +2,4% il non alimentare** La tenuta delle vendite del commercio al dettaglio è dovuta all'apprezzabile risultato del comparto non alimentare, che segna un positivo +2,4 per cento. Tassi in negativo invece per il commercio al dettaglio alimentare e per la grande distribuzione (entrambi attorno al -0,7 per cento).

Flessione per il commercio all'ingrosso (-0,3 per cento il volume d'affari, era +2,4 tre mesi fa).

**Commercio all'ingrosso -0,3%**

Dinamiche positive, ed in espansione, per i servizi di alloggio e ristorazione, la cui crescita raddoppia nei tre mesi fino al +1,6 per cento, sostenuta dalle strutture ricettive, il cui volume d'affari cresce del +3,9 per cento. Positivi anche i risultati della ristorazione (+1,1 per cento), in contrazione invece il volume d'affari delle agenzie di viaggio (-2,3 per cento rispetto al settembre 2015).

**Alloggio e ristorazione +1,6%**

## 3

## Tendenze da inizio anno

**Bilancio positivo tra gennaio e settembre** La tendenza positiva registrata a chiusura di 2015 si conferma in questi primi nove mesi del 2016, in cui i tassi di crescita dell'industria manifatturiera bolognese si mantengono ampiamente in attivo. Anche se la dinamica espansiva sembra perdere progressivamente di intensità, con performance di crescita che vanno progressivamente affievolendosi in corso d'anno. Alla base di tale andamento, la tenuta degli ordinativi (+0,5 per cento nei nove mesi), che assorbono gran parte della produzione (+1,9 per cento la crescita a fine settembre). In aumento anche il fatturato (+1,3 per cento), trainato ancora una volta dalle esportazioni (+2,8 per cento tra gennaio e settembre, a fronte di una domanda estera, +1,8 per cento, comunque importante). Dinamiche analoghe, anche se di minore intensità, per il comparto dell'artigianato: produzione (+0,6), fatturato (+0,1) ed ordini (+0,5 per cento) restano in crescita. In rallentamento invece a settembre 2016 i rapporti con l'estero, meno significativi per il mondo artigiano: le esportazioni, positive solo tra aprile e giugno, nei nove mesi restano negative (-0,4 per cento), nonostante la buona performance degli ordinativi esteri, cresciuti tra

gennaio e settembre del +1,9 per cento (poco oltre la crescita complessiva del settore). Invariate le cooperative, sostenute dalla crescita delle esportazioni (+1,6 per cento nei nove mesi), ma frenate dal rallentamento degli ordinativi (-0,8 per cento).

Importante il traino della metalmeccanica, ed in particolare del packaging, le cui tendenze espansive restano ampiamente più intense della media di settore (+4,2 per cento la crescita della produzione nei nove mesi, +3,1 per cento quella degli ordini, oltre il doppio della media di settore). In flessione invece l'alimentare, nonostante gli ultimi tre mesi di crescita, sostenuto unicamente dal mercato estero (+3,6 per cento le esportazioni). Buoni risultati per le costruzioni, il cui volume d'affari cresce del +0,9 per cento.

Primi nove mesi positivi anche per i servizi (+1,2 per cento il volume d'affari complessivo): in crescita le vendite del commercio al dettaglio (+1,6 per cento), tiene il commercio all'ingrosso (+1,1 per cento), buona la performance di alloggio e ristorazione (+1,1 per cento complessivo), trainato dalle strutture ricettive (+3,1 per cento il volume d'affari nei nove mesi).

# T a v o l e e g r a f i c i

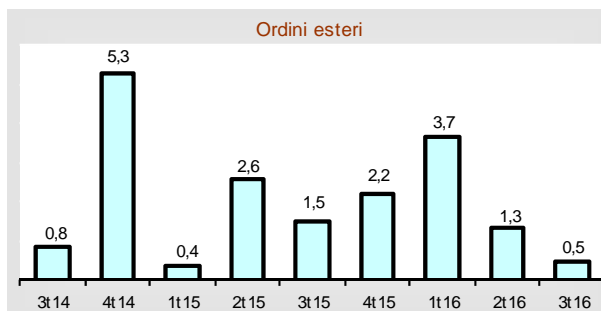
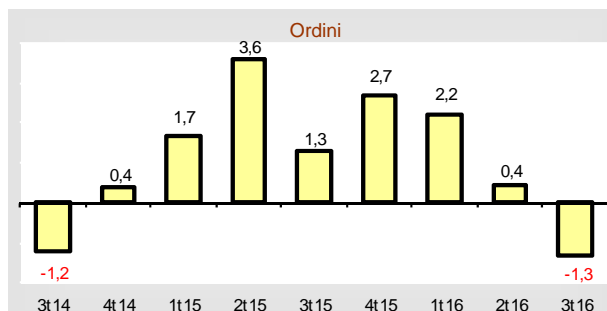
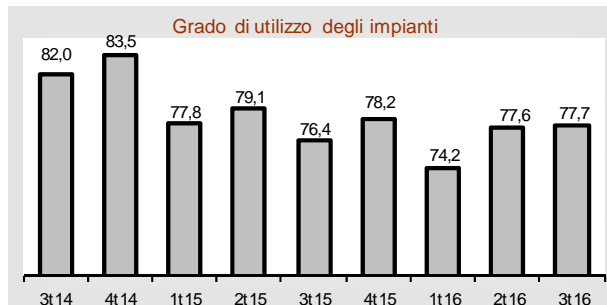
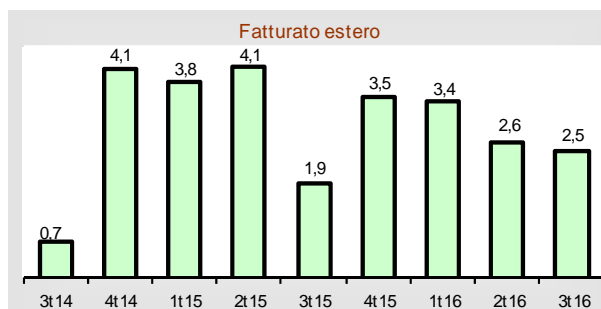
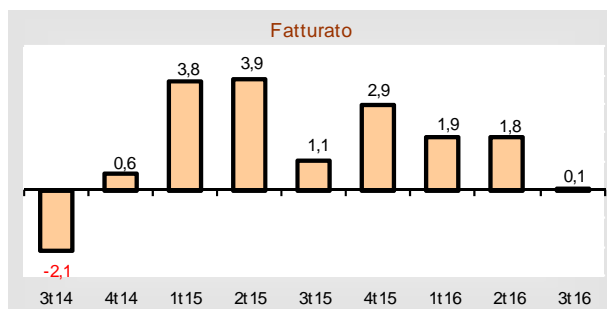
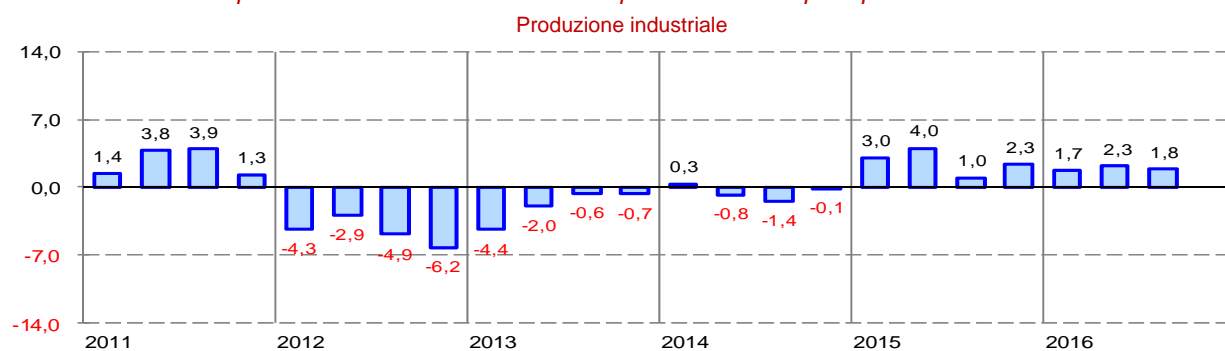
## Congiuntura dell'industria in senso stretto. 3° trimestre 2016

Bologna	
Fatturato (1)	0,1
Fatturato estero (1)	2,5
Produzione (1)	1,8
Ordini (1)	-1,3
Ordini esteri (1)	0,5
Settimane di produzione (2)	8,6
Grado utilizzo impianti (3)	77,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

### Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



*Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 3° trimestre 2016*

	Bologna
Fatturato (1)	-0,4
Fatturato estero (1)	-0,6
Produzione (1)	-0,3
Ordini (1)	-0,9
Ordini esteri (1)	3,5
Settimane di produzione (2)	6,7
Grado utilizzo impianti (3)	75,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

*Congiuntura delle costruzioni. 3° trimestre 2016*

	Bologna
Volume d'affari(1)	1,3
Volume d'affari in aumento(2)	28,6
Volume d'affari stabile (2)	54,6
Volume d'affari in calo (2)	16,8
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	11,9

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

*Congiuntura del commercio al dettaglio. 3° trimestre 2016*

	Bologna
Vendite (1)	1,3
Vendite in aumento (2)	36,7
Vendite stabili (2)	23,5
Vendite in calo (2)	39,7
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-3,0
Giacenze scarse (4)	3,3
Giacenze adeguate (4)	84,9
Giacenze esuberanti (4)	11,8
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	8,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

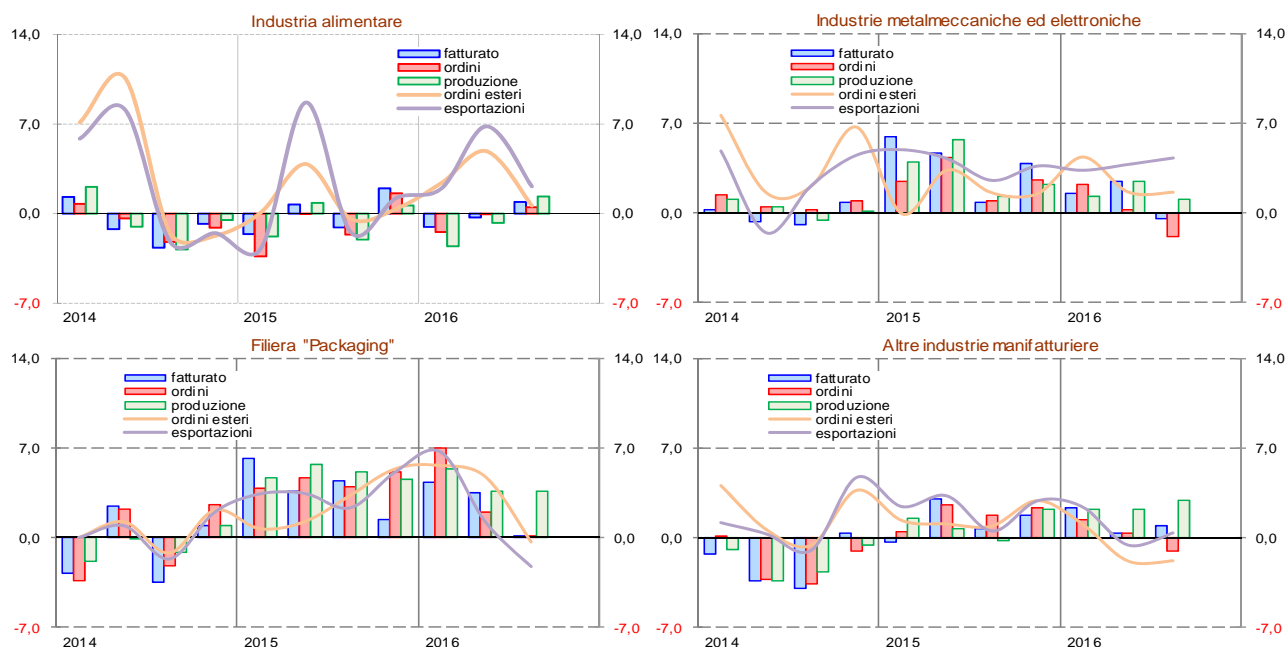
**Congiuntura industriale. 3° trimestre 2016**

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
<b>INDUSTRIA MANIFATTURIERA</b>	1,8	0,1	2,5	77,7	8,6	-1,3	0,5
- di cui: Artigianato	-0,3	-0,4	-0,6	75,9	6,7	-0,9	3,5
- di cui: Cooperative	-1,2	-1,2	-1,1	84,1	12,1	-1,3	-1,6
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>							
Industria alimentare	1,3	0,9	2,1	75,9	8,3	0,5	0,6
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1,1	-0,4	4,3	78,5	8,1	-1,8	1,6
Filiera "Packaging"	3,6	0,1	-2,3	82,8	10,5	0,2	-0,3
Altre industrie manifatturiere	3,0	0,9	0,4	74,8	9,0	-1,1	-1,8

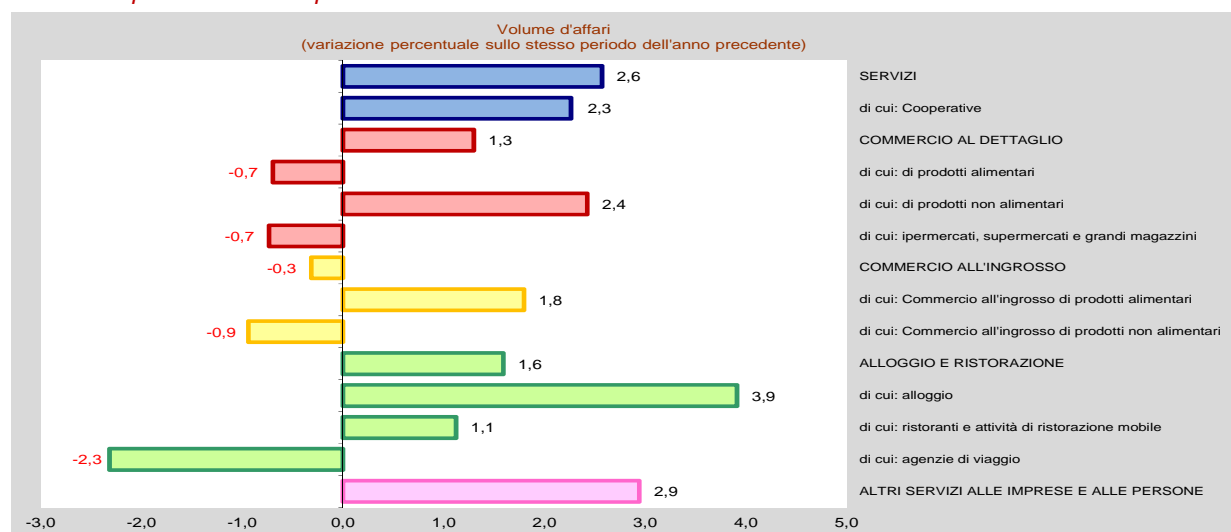
(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne

**Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per settore d'attività**



**Servizi alle persone e alle imprese. 3° trimestre 2016**



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna, I. Tagliacarne